

CINEMA

Pieve di Cento ripete l'esperimento dell'anno scorso. Si aggiungono anche Minerbio e San Giovanni in Persiceto

Il Biografilm conferma il suo viaggio fuoriporta

Anche per questa edizione il festival ha confezionato un minicartellone per i paesi dell'hinterland

di Sergio Rotino

BOLOGNA

Dopo l'edizione-prova del 2010, quest'anno il **Biografilm Festival-International celebration of lives**, che si svolgerà a Bologna dal 10 al 20 giugno presso la Manifattura delle arti, rafforza il suo rapporto con il territorio provinciale. Alcuni pezzi preziosi della sua programmazione verranno infatti proposti anche a San Giovanni in Persiceto (8-11 giugno), Minerbio (12 e 14-16 giugno) e Pieve di Cento

(17-20 giugno), tre comuni della provincia bolognese. Nasce così il Biografilm district. «Lo abbiamo chiamato in questo modo perché prefigura alcuni dei traguardi a venire» dice l'assessore



Tra i documentari del district quello sulla vita di Walt Disney, voluto dalla figlia Diane

alla Cultura della Provincia Giuliano Barigazzi. Quali siano questi traguardi è intuibile visto che, sempre per Barigazzi, «il festival è nato legandosi agli ambiti nazionale e internazionale. Noi vorremmo legarlo ancora di più al suo essere nel mondo, ma anche a un territorio specifico: il nostro». È chiaro per ora come l'allargamento in provincia derivi dalla grande affluenza di pubblico che Pieve ha avuto l'anno scorso ospitando il **Biografilm** («Esperienza positivistissima» dice il sindaco

Sergio Maccagnani) e che, tradotto in soldoni, ha significato secondo Barigazzi «trecento persone ogni sera, con documentari non facilissimi». Dietro questo c'è però la necessità, oramai impossibile da evitare, di fare rete e di fare sistema da parte dei Comuni per supportare molti progetti culturali altrimenti non più facilmente gestibili. Quindi ben venga un festival cinematografico dedicato alle biografie e ai racconti di vita che, senza perdere la sua "vocazione urbana" come la definisce

Andrea Romco direttore artistico di **Biografilm**, si allarga il più possibile al territorio provinciale garantendo, secondo Maccagnani, «una offerta culturale altissima a tutti i cittadini». Offerta che include oltre alla presentazione di film dall'indubbio interesse - come quello sulla vita di Walt Disney, voluto dalla figlia di Diane Disney Miller; o come *L'uomo dalla bocca storta*, che Emanuele Salce ha girato sul padre Luciano Salce - anche la partecipazione di personaggi di indubbio interesse. Da segnalare che quest'anno il **Biografilm** è dedicato al biennio mediano degli anni Ottanta, come recita il titolo: '85/'86 - L'inizio del futuro. Il mondo globalizzato. La rivolta digitale. La coscienza ecologica. Info: www.biografilm.it

■ **Barigazzi:** «Il festival è nato legandosi agli ambiti nazionale e internazionale. Vorremmo legarlo ancora di più al suo essere nel mondo, ma anche a un territorio specifico: il nostro»

